

CEOforLIFE

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITA' DI MAIRE E IL PIANO PER LA CARBON NEUTRALITY

Contents

Introduzione.....	2
Obiettivi.....	2
Attività.....	3
Emissioni scope 1 e 2 degli uffici.....	3
Le emissioni dei cantieri.....	4
Le emissioni della supply chain (scope 3)	5
Impatto	5
Immagini allegate.....	6

Introduzione

Maire è un Gruppo industriale leader nella transizione energetica. Abilitiamo l'innovazione con una combinazione sinergica di tecnologie e capacità esecutiva. Lavoriamo al fianco delle aziende per sviluppare tecnologie sostenibili e progettare soluzioni integrate che sostengono l'evoluzione e promuovono la transizione energetica. Siamo presenti in 45 paesi, con circa 50 società e più di 40.000 persone di oltre 70 nazionalità coinvolte nei nostri progetti nel mondo.

Maire ha voluto adottare un approccio lungimirante nelle proprie strategie e si è sforzata di intercettare le dinamiche e le necessità dettate dal processo di decarbonizzazione e dagli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il cambiamento climatico emerge infatti dall'analisi di materialità come uno dei temi che gli Stakeholder del Gruppo valutano materiale, e le questioni climatiche sono state integrate nella strategia industriale dell'azienda.

Ciò sta consentendo progressivamente al Gruppo da un lato di ridurre il proprio footprint carbonico, dall'altro di portare un contributo alla filiera, ponendosi come abilitatore della transizione energetica nei confronti dei clienti e come stimolatore nei confronti dei fornitori. Il Gruppo si impegna nel miglioramento delle proprie performance emissive attraverso l'attività dedicata di una Task Force orientata al raggiungimento degli obiettivi di *carbon neutrality*.

Obiettivi

Nella nuova Strategia di Sostenibilità, Maire si impegna a ridurre le emissioni generate dai suoi impianti basati su tecnologie tradizionali e a ridurre le emissioni del Gruppo dirette e indirette, Il Gruppo ha prefissato come obiettivi quelli di ridurre del 20% delle emissioni CO₂ (Scope 1 + Scope 2) al 2023 rispetto alla baseline 2018), di raggiungere la *carbon neutrality* (Scope 1-2) entro il 2030 e Scope 3 entro il 2050, implementando iniziative di efficientamento energetico e decarbonizzazione degli uffici e dei propri

cantieri.

Attività

Il piano di *carbon neutrality* è stato definito con un approccio olistico, coinvolgendo diverse funzioni aziendali con competenze e conoscenze trasversali. Dal 2021 il Gruppo ha attivato la *Met Zero Task Force*, un gruppo di lavoro interno organizzato in tre gruppi di lavoro multidisciplinari che affrontano il tema della riduzione delle emissioni di CO₂ in ragione delle differenti fonti emmissive. La strategia di *carbon neutrality* è allineata al nuovo piano industriale 2023-2032 del Gruppo che si posiziona come un attore protagonista nel campo della transizione energetica, coinvolgendo in questo suo percorso la catena del valore. Il piano, per quanto riguarda il primo obiettivo di *carbon neutrality* al 2030 per le emissioni di scopo 1 e 2 (consumi di combustibili e consumi energetici derivanti dalle attività del Gruppo nel perimetro di responsabilità) è rappresentato in figura (Piano di decarbonizzazione: emissioni Scope1&2 cantieri e uffici).

Emissioni scope 1 e 2 degli uffici

Per raggiungere l'obiettivo prefissato di zero emissioni scope 1 e 2 al 2030 si è ritenuto strategico partire, in ambito uffici, dall'Headquarter di Milano, che ad oggi contribuisce al 50% delle emissioni scope 1 e 2 delle sedi del Gruppo. È stato definito un piano a medio termine che si prefissa di abbattere le emissioni dell'Headquarter del 50% già al 2025. Le azioni dettagliate nel piano triennale di decarbonizzazione degli uffici di Milano hanno già portato i primi benefici sulla seconda metà del 2022, e sono esportabili in seguito su tutti gli uffici del Gruppo. La pianificazione delle politiche e delle procedure di risparmio energetico si fonda sull'identificazione delle "bad habits energetiche", in termini di consumi energetici e dei processi aziendali. Tale piano fa leva su due pilastri quali l'efficientamento energetico e l'acquisto di energia verde, il primo inoltre si scompone a sua volta in un contributo gestionale ed uno tecnologico. Dal punto di vista tecnologico è stato effettuato uno scouting di mercato delle soluzioni di efficientamento innovative che hanno portato alla definizione di un piano di investimento a supporto del primo obiettivo definito al 2025, come smart lighting, sistemi di

building automation dotati di tecnologia *weather-predictive*, sistemi di *power quality*, sensoristica IoT, pellicole schermanti e altro.

Data la crucialità del supporto del digitale per il successo del piano di efficientamento, è stata sviluppata una piattaforma EMS (*Energy Management System*) in grado di raccogliere, correlare, elaborare e presentare i dati raccolti dai dispositivi e dagli impianti, consentendo il monitoraggio continuo volto ad un'ottimizzazione costante dei consumi con conseguente riduzione delle emissioni.

Per quanto concerne invece l'acquisto di energia verde, sono state stabilite le basi del nuovo contratto di fornitura di energia per il 2023 che prevede l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate coperte da garanzie di origine.

Le emissioni dei cantieri

Ad inizio 2022 Maire ha creato un sottogruppo della *MeT Zero Task Force* per analizzare i dati relativi le emissioni di GHG legate alla fase di cantiere del proprio business EPC (scopo 1-2 in primis e poi scopo 3) e definire, congiuntamente con i subappaltatori coinvolti nei montaggi delle opere ed impianti appaltati nel mondo, le possibili azioni da implementare sia in fase progettuale del cantiere sia in fase realizzativa.

Il gruppo si è focalizzato sui possibili interventi per rendere più efficiente l'attività, sia in merito ai consumi connessi agli uffici di cantiere e ai magazzini, sia ai veicoli e in generale ai mezzi operativi utilizzati durante la costruzione e nella sostituzione del gasolio utilizzato per produrre l'energia necessaria con soluzioni a minor impatto ambientale. È stato sviluppato un piano strategico per raggiungere la neutralità carbonica per lo scopo 1 e 2 all'interno dei cantieri entro il 2030, sulla base delle seguenti azioni:

- installazioni di pannelli fotovoltaici;
- sostituzione graduale del parco macchine con ibride e poi elettriche;
- utilizzo di combustibili verdi (biodiesel);
- allacciamento alla rete elettrica locale dove possibile;
- supporto di un energy manager dedicato ai cantieri formazione dedicata al personale per ottenere comportamenti virtuosi;
- audit energetici periodici ai siti produttivi (cantieri).

Per il triennio 2023-2025 dove sono in corso o stanno partendo progetti *challenging* al nord/centro africa ed in Middle East, sono stati sviluppati studi preliminari ad hoc per definire l'applicabilità delle misure sopra esposte con un focus particolare sulle potenzialità ottimali dei pannelli fotovoltaici da installare in cantiere per massimizzare il rapporto benefici/costi nel ridurre l'impronta carbonica di Maire, fino al 50% delle emissioni rispetto ad un utilizzo tradizionale di gasolio per produrre energia per singolo cantiere.

Le emissioni della supply chain (scope 3)

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, è stato avviato un percorso a supporto degli attori della *value chain* verso la riduzione delle proprie emissioni. Durante il 2022 è stata portata avanti una campagna informativa verso i principali fornitori di servizi logistici operanti nei nostri progetti esecutivi: l'obiettivo è stato quello di attirare la loro attenzione verso il viaggio intrapreso dal Gruppo Maire per rispettare gli obiettivi di riduzione di emissioni di CO₂ entro il 2030 e di neutralità carbonica entro il 2050. È stato dunque richiesto di fornire un piano di sostenibilità, se già stilato, con il focus sulla riduzione delle emissioni di CO₂, dettagliando gli obiettivi a breve e lungo termine. La *Met Zero Task Force* ha condiviso i propri obiettivi e conoscenze per sensibilizzare i fornitori.

È stato messo a disposizione di un primo gruppo di fornitori selezionati uno strumento di calcolo e monitoraggio delle emissioni, *Carbon Tracker*, per identificare le aree di intervento al fine di individuare gli obiettivi di riduzione, nel contesto del Piano MET-Zero.

Nel corso del prossimo anno, l'obiettivo sarà quello di dedicarsi maggiormente anche alle caratteristiche degli imballi stessi messi a disposizione dai nostri fornitori, i quali dovranno avere un triplice scopo: essere maggiormente sostenibili (materiali riciclati o riciclabili), consentire di mantenere alti standard di saturazione e garantire l'integrità dei materiali durante il trasporto.

Impatto

Riteniamo che l'investimento necessario a questo scopo, sia in termini di risorse umane che economico, seppur oneroso, ci rafforzi non solo nelle nostre performance ESG ma anche in termini di competitività e di

reputazione. La *Met Zero Task Force* sta conducendo un'importante attività di coinvolgimento di tutti gli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, offrendo strumenti e conoscenza per il raggiungimento della *carbon neutrality*.

Immagini allegate

- La strategia di sostenibilità di Maire e la declinazione nei quattro cluster, con la governance come cluster trasversale
- La matrice di materialità 2022 del Gruppo, ottenuta attraverso un processo corposo di stakeholder engagement attraverso questionari e interviste.
- Piano per la *carbon neutrality* di Gruppo al 2030 per le emissioni scope 1 e 2 - elaborazione *Met Zero Task Force*. Questo piano è stato elaborato dalla *Met Zero Task Force* di Gruppo, in linea con la strategia industriale del Gruppo.